



la Saccata



Notiziario del Gruppo Volontari di Protezione Civile del Comune di Padova

Via Montà, 29 - tel. 049/8900654 - fax 049/8900478

Redazionale di Gaetano Fugali

Con il numero di Ottobre, "la Saccata" riprende le sue pubblicazioni dopo la pausa estiva.

Grazie all'esperienza fin qui acquisita attraverso la realizzazione dei primi numeri de "la Saccata", stiamo studiando una nuova veste grafica (qualcosa si può già vedere) e una serie di rubriche che, nelle nostre intenzioni, dovrebbero risultare: la prima più attraente e le seconde più coinvolgenti, così da interessare maggiormente i nostri lettori.

A questo proposito, siamo già in grado di anticipare una importante iniziativa che abbiamo realizzato nel corso della "giornata provinciale della Protezione civile" svoltasi in Prato domenica 5. Ottobre u.s. (vedi articolo in altra parte del notiziario).

Chi scrive ha preso contatto con tutti i Coordinatori dei Gruppi Comunali di P.C. presenti al raduno, offrendo loro le colonne del nostro notiziario per presentare le loro iniziative legate ad argomenti di Protezione Civile. La proposta ha suscitato molto interesse da parte dei Coordinatori contattati, dai quali abbiamo ricevuto il plauso per la dimostrazione di amicizia e collaborazione che il Gruppo di Padova ha manifestato con l'iniziativa proposta.

Ma questo è futuro! Il presente invece ci fa rilevare che le nostre richieste di collaborazione sono rimaste quasi inascoltate.

Rinnoviamo a tutti il nostro appello e ribadire che "la Saccata" per essere veramente espressione del Gruppo ha bisogno che tutti

IL GRUPPO HA UNA NUOVA SEDE

Dopo più di 4 anni trascorsi nei locali dell'ex Foro boario di Corso Australia, il Gruppo Volontari ha una nuova Sede.

Con il tradizionale taglio del nastro, è stata inaugurata il 4 Luglio u.s., dal Sindaco Giustina Destro, alla presenza dell'Assessore alla sicurezza e alla Protezione Civile M. Saia, del Comandante della Polizia Municipale L. Terzin, del delegato per il Corpo provinciale di Protezione Civile L. Martinello, del Coordinatore del Gruppo V. Guerra e di una folta schiera di Volontari e degli appartenenti all'Unità di Progetto.

La nuova Sede, costituita da una grande sala riunioni, da uffici e da magazzino con autorimessa per il ricovero dei mezzi e dei materiali in

dotazione al Gruppo, è ubicata in Via Montà 29, in posizione idonea per raggiungere agevolmente qualsiasi sito comunale che richieda l'intervento del Gruppo.

I locali, ristrutturati e di ottimo impatto visivo, risultano funzionali, adeguatamente arredati e dotati di componenti informatici.

La ricerca di una nuova sistemazione si era resa necessaria dopo che nel 2001 un incendio aveva semidistrutto i locali di Corso Australia.

Al Sindaco Signora Destro e ai Responsabili dell'Unità di Progetto, vanno i ringraziamenti del Gruppo per aver mantenuto l'impegno assunto a suo tempo. (G. F.)



COMUNICATO

A partire dal mese di Settembre, tutti i Martedì la Sede del Gruppo rimarrà aperta a disposizione dei Volontari dalle ore 21 alle ore 23.



Teniamoci al corrente - Teniamoci al corrente

PROVE GENERALI DI PRONTO INTERVENTO

"ANTENORE 2003"

Nei gg. 7-8 Giugno u.s. si è svolta la prima esercitazione su vasta scala della Protezione Civile della Provincia di Padova denominata "Antenore 2003".

L'esercitazione, con lo scopo di testare il grado di preparazione tecnica della macchina dei soccorsi provinciale, ha simulato un'emergenza sovracomunale provocata dallo straripamento di fiumi in cinque diverse zone della provincia. Le cinque sedi di esercitazione Fontaniva, Loredgia Camposampiero, Montegrotto Terme, Piovese, Urbana, hanno realizzato, impegnando diverse centinaia di Volontari, articolate esercitazioni a difesa del loro territorio ipoteticamente invaso dalle acque.

Le diverse esercitazioni sono state costantemente



seguite dalla Centrale operativa della Protezione Civile provinciale sistemata nella nuova sede di Via dei Colli. Nella Centrale sono stati impiegati i Volontari del Gruppo di Padova che hanno operato in continuo contatto radio con le squadre dei diversi distretti impegnate nelle esercitazioni utilizzando, allo scopo di offrire il massimo apporto, anche squadre appartenenti al nostro Gruppo.

Il Gruppo, con due automezzi attrezzati con strumenti idonei e personale addestrato, ha contribuito in concorso con altri gruppi, alla costituzione di una Colonna Mobile idonea per operare in maniera autonoma e autosufficiente anche nelle emergenze prolungate nel tempo.

CAMPO DI ADDESTRAMENTO A FONTANIVA

di Davide Rampazzo

I VOLONTARI DI P. C. DEL COMUNE DI PADOVA SI ALLENANO A FRONTEGGIARE LE EMERGENZE.

Fontaniva 21/22 Giugno 2003

Verificare il livello addestrativo dei Volontari, valutare il grado di coesione e collaborazione tra i componenti delle squadre operative, controllare la rispondenza dei mezzi e delle attrezzature in dotazione. Questi gli obiettivi che il Gruppo Volontari di Protezione Civile del Comune di Padova, ha realizzato con un'articolata manovra addestrativa nei gg. 21 e 22 Giugno u.s..

Teatro delle operazioni simulate il fiume Brenta presso il Parco della Pro loco di Fontaniva.



Nelle prime ore della mattina di sabato 21 Giugno, un notevole spiegamento di Volontari con le loro fosforescenti uniformi gialle e blu hanno allestito il Campo base piantando le loro tende nel Parco della Pro loco (dove hanno trascorso la notte). Segreteria mobile, sala radio, cucina mobile, e varie tende per alloggiare le 4 squadre nelle quali sono stati suddivisi i Volontari in manovra a cui vanno aggiunti quelli del Nucleo tutela ambientale e artistica e Nucleo socio-assistenziale, sono stati allestiti con impegno e competenza.

L'esercitazione prevedeva importanti interventi di simulazione, relativi alla piena del fiume, tra i quali la costruzione di una passerella lunga 10 metri sopra il greto del fiume per consentire l'evacuazione degli alluvionati, lo sbarramento di contenimento con sacchi di sabbia intorno ai fontanazzi creati in seguito alla piena.

L'azione più spettacolare è stata la prova pratica di messa in sicurezza e primo intervento conservativo di libri antichi, materiale lapideo, quadri e stampe antiche custoditi in un piccolo museo colpito da inondazione e conseguente frana, nonché soccorso psicologico a persone sotto shock salvate

dall'allagamento del museo e ricoverate in alloggio di fortuna.

L'esercitazione è stata organizzata dal Capo del Nucleo Logistico R. Engaldini con la collabora-

zione dei Capi Nucleo Tutela

Ambientale-artistica A. Vittadello,

Socio-assistenziale P.

Bassetto, dei Capi delle

Squadre operative tutti coordinati dal Responsabile del Gruppo Volontari di Protezione Civile del Comune di Padova V. Guerra.

Nonostante le due giornate siano state caratterizzate da caldo soffocante, la manovra è ben riuscita per l'impegno e la volontà profusa da tutti i partecipanti.

Un grazie alla Croce Verde di Padova che in entrambe le giornate ha garantito un'adeguata assistenza sanitaria.



SEMPRE PRESENTI AD OGNI MANIFESTAZIONE

.....anche in Agosto

Nonostante le richieste di collaborazione giunte in "Zona Cesarini", nonostante l'organico ampiamente ridotto a causa delle ferie, il Gruppo grazie alla disponibilità dei suoi Volontari, anche nel mese di Agosto è stato in grado di garantire la presenza alle seguenti manifestazioni:

15 Agosto: Fuochi in Prato: dalle 15,00 alle 01,00 - 27 Volontari

23 Agosto: Giro del Veneto: dalle 15,00 alle 17,00 - 12 Volontari

Cogliamo l'occasione per comunicare che grazie all'interessamento dell'insostituibile Ivana, i soliti instancabili colleghi, nel trascorso mese di Agosto, nonostante il caldo opprimente e gli scarsi aiuti ricevuti, hanno iniziato e quasi ultimato il faticoso lavoro di riordino e pulizia del magazzino e dell'auto-riemessa. Un grazie a tutti.

La
Saccata
uscirà
ogni
ultimo
Martedì
del
mese

CORSO DI PSICOLOGIA

di Patrizia Bassetto

Proseguendo nel programma di formazione organizzato dal Gruppo, nelle giornate di sabato 10, 17 e 31 maggio 2003 presso la nostra Sede si è svolto un corso denominato "Affrontare le situazioni di crisi" tenuto dalla psicoterapeuta D.ssa Mario.

Recentemente, anche in ambito nazionale, è stato assodato che ogni volta che si verificano gravi avvenimenti provocati da cause naturali, (come ad esempio il terremoto), l'aiuto psicologico è molto spesso determinante non solo per le vittime ma anche per i soccorritori. Infatti quando si verifica un angoscioso imprevisto, nella maggior parte di noi, viene, sovente a mancare la necessaria capacità di adattamento a sostenere la nuova improvvisa situazione; per questo motivo il supporto psicologico può risultare, molte volte, indispensabile.

Ciò premesso, il corso non ci ha reso certamente "psicologici" però ha stimolato in noi la "sensibilità" necessaria per affrontare gli "stress", di riconoscerli ed affrontarli.

Il programma prevedeva l'apprendimento delle tecniche per l'individuazione e la risoluzione delle situazioni di crisi, (problem solving) e del controllo e gestione dello stress.

Contiamo quindi per il futuro, di ripetere il corso, in modo da consentire a tutti i volontari di confrontarsi con le succitate problematiche ed accrescere così la loro esperienza nell'ottica di un miglior servizio agli altri.

Alla prossima dunque!

Teniamoci al corrente - Teniamoci al corrente

LA PROTEZIONE CIVILE INCONTRA I CITTADINI

di Gaetano Fugali

Domenica 5 Ottobre u.s. la Protezione Civile della Provincia di Padova, ha dato appuntamento ai Cittadini nella splendida cornice di Prato della Valle.

L'evento, una novità per il territorio provinciale, è stato organizzato con lo scopo di presentare alla cittadinanza padovana gli uomini, i mezzi e le attività che i Gruppi Volontari di Protezione Civile attuano e hanno attuato a difesa della vita umana e del territorio.

I Gruppi dell'intera provincia, hanno risposto all'iniziativa intervenendo con uno spiegamento di uomini e mezzi veramente massiccio e imponente. E' stata positiva anche l'adesione della cittadinanza che, nonostante l'inclemenza del tempo, ha risposto numerosa assistendo agli interventi dei diversi Gruppi, con interesse e partecipazione.



— il Nucleo socio assistenziale con l'incarico di rappresentare il Gruppo nella manifestazione organizzata in Piazza delle Erbe dal Comune di Padova e dalla Associazione portatori di handicap, denominata "Solidarietà in Piazza".

Una giornata di socialità e solidarietà che ha impegnato a fondo l'organico del Gruppo che ha risposto all'impegno con ampia disponibilità!

C'eravamo quasi tutti! C'erano anche quelli, per fortuna molto pochi, che, sicuramente

Il nostro Gruppo, presente in forze per tutta la giornata, ha visto coinvolti tutti i Nuclei:

— il Nucleo logistico con la responsabilità dell'organizzazione delle attività programmate, del controllo di tutti gli automezzi giunti in Prato, nonché della logistica delle simulazioni che si sono svolte nella giornata;

— il Nucleo operativo con il compito di realizzare la simulazione dell'uso del verricello per il recupero di un automezzo impantanato e di coadiuvare il Nucleo TAA impegnato nella sua esercitazione;

— il Nucleo tutela ambientale e artistica con la simulazione di un intervento di recupero e tutela di libri antichi alluvionati in seguito all'allagamento di una biblioteca provocato dallo straripamento di un fiume;

— il Nucleo studio e prevenzione con l'incarico di allestire lo stand del gruppo con annessa mostra fotografica;



per mancanza di tempo, partecipano raramente alle molteplici attività programmate. Orbene, auspichiamo che per questi Colleghi, il 5 Ottobre 2003 sia l'inizio di una frequentazione più assidua e



ASSEMBLEA ORDINARIA

Il 30 Settembre u.s. nei locali della nuova Sede si è tenuta l'annuale Assemblea ordinaria. Alla presenza di numerosissimi Volontari, il Coordinatore Vittorio Guerra ha tenuto la relazione tecnico, morale che ha prodotto un vivace dibattito cui ha fatto seguito l'approvazione.

INVITO

Sabato 15 Novembre p.v. presso i locali della Sede del Gruppo avrà luogo il pranzo conviviale. Cucineranno i nostri "Chefs" di cucina dai quali ci aspettiamo grandi sorprese...! Quota di partecipazione €13 da versare all'atto della prenotazione presso la segreteria.

PROGETTO CAMPI BASE

Nei gg.6/7 Settembre u.s. i Volontari S.Cavaggon e B.Zocca hanno partecipato ad un importante corso organizzato dalla Provincia di Padova sulle corrette metodologie per allestire un campo base.

Il corso strutturato in due parti prevedeva:

- la fase teorica con l'illustrazione dei principi generali tecnico/logistici di organizzazione e allestimento di un campo base e la individuazione delle aree di accoglienza e ammassamento;

- la fase pratica con l'allestimento di un campo base tipo.

La partecipazione al corso ha consentito ai due volontari citati di acquisire la necessaria formazione per poter a loro volta trasmettere ad altri colleghi del Gruppo le esperienze assimilate.

Stefania Cavaggon

PROSSIMI IMPEGNI DI GRUPPO

CORSO MOUNTAIN BIKE	CORSO CUCINA	ESERCITAZIONE DI CARTOGRAFIA E ORIENTAMENTO	CORSO DI FORMAZIONE DI TECNICHE TENUTA D'AULA per Scuole Medie
Presso la Sede di via Montà Ore 21,00	Presso la Sede di via Montà Ore 09,00—12,00	Presso Villa Draghi Montegrotto Terme Ore 09,00	Presso la Sede di via Montà Ore 09,30—12,00
Martedì 14 Ottobre Martedì 11 Novembre Martedì 16 Dicembre	Sabato 18 Ottobre Sabato 25 Ottobre	Domenica 9 Novembre	Sabato 8 Novembre Sabato 15 Novembre Sabato 22 Novembre Sabato 29 Novembre

Cronaca di una serata speciale, tra la gente in città

Ferragosto, giornata di sole e di caldo afoso, nel rispetto della migliore tradizione che da sempre, checchè se ne dica, associa il ferragosto al caldo e all'afa.

Noi del secondo turno alle 20,00 siamo in Prato della Valle.

Mentre Giancesini, caposquadra del primo turno, mi passa le consegne, la maglietta che gli sta appiccicata addosso, madida di sudore mi fa realizzare quanto deve essergli costato fisicamente quel pomeriggio in quelle condizioni.

Rapidamente otto di noi vanno a rilevare le postazioni a presidio dei ponti di accesso all'isola Memmia, disimpegnando così i colleghi che le avevano occupate cinque ore prima e che dopo la lunga esposizione ad un sole implacabile, appaiono bisognosi di soddisfare il desiderio di una doccia fresca.

Il servizio del pomeriggio si era svolto fin lì, abbastanza tranquillamente, respingendo chi cercava di accedere all'isola, magari attirato dall'ipotetico sollievo alla calura che la vista della fontana poteva ispirare.

Il Prato mi si presenta già molto animato, ci sono i palchi di due concerti, uno sul lato orientale, di fronte alla pizzeria "Zairo", l'altro sul lato occidentale, presso l'incrocio di via Cavalletto, proprio di fronte al nostro Campo Base, entrambi sono rivolti a Nord; <Così ce n'è per tutti i gusti> penso.

Vedo anche il nostro "grande capo" Vittorio Guerra con la sua Vespa, mi dà una sensazione di rassicurante onnipresenza, lo trovo dappertutto.

C'è già molta gente, in tanti hanno già preso posto davanti ai palchi dei concerti, in tantissimi sull'erba e sul gradone della canaletta proprio di fronte all'ex Foro Boario, proprio nella zona che dovrà essere sgomberata prima dei fuochi. Sono soprattutto famiglie, organizzate in pic-nic improvvisati, e sono tanti gli stranieri, delle nazionalità più disparate, probabilmente lavoratori impegnati anche in agosto, che con moglie e bambini attendono con serenità di assistere allo spettacolo dei fuochi. Trovo piacevole la città vissuta così, dai suoi abitanti.

Mi viene richiesto il presidio di una transenna in prossimità del palco sul lato Est, a garanzia della sicurezza degli operatori dello spettacolo e del 118 che li opera. Così Natroni e Marchetti si trasformano in due "Mose" e cominciano a contrastare la marea di persone che spinge.

Continua ad arrivare gente, viene da tutte le strade, la vivacità aumenta, nella zona settentrionale del Prato giungono insieme confuse e indistinte le musiche e le voci degli speakers dei due concerti, ed ora la loro coesistenza mi lascia perplesso.

La radio gracchia, è il buon Natroni che richiede aiuto sulla transenna-diga. Trovo lui e Marchetti sovrastati dal frastuono assordante degli altoparlanti del concerto e inghiottiti da una moltitudine di persone che spingono, urlano vogliono passare. Natroni è alterato dallo sforzo che ha dovuto sostenere per mantenere la calma; ha infatti appena avuto un incontro-scontro con il signor "Lei non sa chi sono io" di turno. Questo "Signore" dopo essersi così presentato e ostentando la sua amicizia con l'Assessore Gxxxxxxx, voleva a tutti i costi oltrepassare la transenna, asserendo che quella era una via di fuga e doveva rimanere libera (unicamente per consentire a lui di portarsi nella zona migliore per godersi lo spettacolo). A Gianni che gli aveva opposto un resistente rifiuto, il "Signore" aveva intimato di esibire i documenti, cosa che il buon Natroni si era offerto di fare davanti ai Carabinieri, lì vicini, che subito avrebbe chiamato e ai quali avrebbe dovuto esibire anche i suoi. Finalmente la moglie, sicuramente provvista di più intelletto, lo aveva trascinato via.

C'è minaccia di pioggia, e così nonostante il caldo e l'umidità che sfiorando il 90% si condensa sulla nostra pelle, inzuppando le magliette, ci predisponiamo alla distribuzione delle cerate.

Arriva l'ordine di evacuazione della zona antistante l'ex Foro Boario.

E' un ingrato compito quello di cacciare al di là delle transenne tutte quelle persone, che, ignare di trovarsi in una zona off-limits per

la sicurezza dal pericolo dei fuochi, si erano compostamente ed educatamente accomodate in attesa dello spettacolo. Nessuno le aveva avvertite, ed ora faticosamente in un colossale marasma le costringiamo a spostarsi in zone già sature di folla, dove migliaia di altre persone hanno già preso posto e non intendono spostarsi.

D'improvviso tutto mi appare risolto, incredibilmente la folla è confinata negli spazi predisposti, le transenne sono presidiate e nessuno cerca di sfondarle. La zona è ora deserta ed il privilegio che ho nell'attraversarla per tornare verso il Campo Base, mi dà un brivido.

Tutto è pronto, anche il pericolo della pioggia è scongiurato, il cielo si è riaperto lasciandosi dominare solo dalla cappa di umidità.

C'è ancora un po' da aspettare, qualche malore tra la gente ci fa di tanto in tanto allertare il 118 e gli operatori hanno un bel correre da una parte all'altra del Prato.

Nella "calda zona orientale", in prossimità del concerto, un individuo penetra nella zona interdetta al pubblico, è apparentemente impegnato in una telefonata e come se il cellulare lo rendesse invisibile o comunque lo dispensasse da ogni obbligo e divieto, incurante dei richiami dei nostri volontari, si dirige speditamente verso la canaletta presso la quale corrono i cavi elettrici che alimentano gli innesci dei fuochi d'artificio, le maglie della rete anti-intrusione si chiudono su di lui e il fiato che la nostra tenace Stefania mette nel fischietto, giuntogli a pochi centimetri dalle orecchie, vince ogni sua resistenza e lo induce a lasciarsi ricondurre al di là delle transenne.

Finalmente partono i primi razzi e lo spettacolo comincia, l'enorme platea si è d'incanto ammutolita, si sentono solo gli scoppi e la musica della colonna sonora di sottofondo.

Mi ritrovo di fianco a Vittorio Guerra, siamo i più vicini alle statue della canaletta e le prime "fontane di fuoco" che partono dall'isola ci fanno sobbalzare. Poi mi fa girare e mi dice: <Guarda che colpo d'occhio>; il rilevato del prato dove ci troviamo ci consente una visione al di sopra della folla, e dietro di noi mi appare una distesa infinita di volti rischiarati dalle luci dei fuochi d'artificio, tutti orientati nella medesima direzione e con la medesima espressione di meravigliato stupore misto a una serena rilassatezza, tutti appaiono lontani dai propri quotidiani motivi di preoccupazione, è un'immagine fantastica, che purtroppo si spegnerà con l'ultimo dei fuochi.

Gli ultimi tre botte decretano la fine.

La gente alle transenne ora scalpita, chi è di qua vuole andare di là, chi è di là vuole venire di qua, ma le zone proibite sono ora da bonificare, bisogna pazientare.

"Ponte Nord" comunica via radio: <E' stato smarrito un bambino, Alessio, otto anni, ha una maglietta arancione, ne abbiamo qui i genitori.> La notizia fa il giro delle postazioni, lo facciamo annunciare dagli speakers sui palchi dei concerti, ed è proprio sul palco di fronte a "Zairo" che lo ritroviamo, dove qualcuno lo aveva portato. Mentre lo accompagno verso il nostro campo base, attraverso la zona off-limits del Foro Boario ancora deserta, cerco di rassicurarlo: <Tranquillo Alessio, ormai sei a casa, i tuoi genitori vengono a riprenderti da noi.> Lui con la voce singhiozzante e indurita dal "gropo in gola" mi risponde: <Questa notte... per farmi dormire... dovranno darmi... un sonnifero.>

Appena arriviamo i nostri cominciano subito a coccolarlo e dopo un po' l'abbraccio della mamma, finalmente gli scioglie le lacrime, il papà, che spinge il passeggino del fratellino, non aveva avuto il minimo dubbio che il suo "ometto" se la sarebbe cavata bene.

Arriva l'ordine di riaprire le transenne, la gente dilaga e in pochi istanti si riappropria di tutti gli spazi che faticosamente avevamo negato.

Adesso è proprio finita, possiamo tornare a casa anche noi, a soddisfare il nostro impellente bisogno di una doccia.

E' stata una bella serata, non avremo certo potuto esprimere le nostre migliori capacità, ma ci ha regalato tante emozioni, che saranno ancora lì a disposizione di tutti coloro le vorranno vivere, l'anno prossimo.

Redazione: Nucleo Studio e Prevenzione del Gruppo Volontari di Protezione Civile del Comune di Padova.

Via Montà, 29 - 35126 PADOVA - tel. 0498900654 - fax 0498900478

E mail: volontari.protezionecivile@comune.padova.it

Direttore Responsabile: Vittorio Guerra - Caporedattore: Gaetano Fugali

Coordinamento redazionale: Gaetano Fugali - Gianfranco Giorio

Progetto e realizzazione grafica: Bruno Zocca - Davide Rampazzo

